



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIV, n. 7

venerdì 24 febbraio 2012

### *Emilia-Romagna* **ALLERTA PER IL PREVISTO RIALZO TERMICO**

E' una situazione delicata, quella creatasi con la seconda, abbondante nevicata sull'Appennino: nei prossimi giorni, infatti, sono previsti rialzi termici. Nei 100.000 ettari del comprensorio d'Appennino modenese e bolognese, i tecnici del **Consorzio della bonifica Burana** (con sede a Modena) hanno stimato un accumulo complessivo di 50 milioni di metri cubi d'acqua, un volume capace di riempire per circa centoventi volte lo stadio Braglia dei "canarini" emiliani. All'ente consortile è stato attivato lo stato di allerta, impiegando una trentina di persone anche di notte e monitorando costantemente i dati, che arrivano dalla rete di telerilevamento sui principali canali. Nel caso, sono attivabili gli impianti idrovori di Pilastresi (con scarico nel fiume Po), "Santa Bianca" e "Acque Basse" (entrambi in Panaro), capaci di scaricare 200 metri cubi al secondo e quindi di far fronte a eventuali situazioni di piena.

### *Toscana* **UN IMPORTANTE PROGETTO**

Il **Consorzio di bonifica "Ufficio Fiumi e Fossi"** (con sede a Pisa) è l'ente preposto alla progettazione ed all'attuazione delle opere per il "riassetto idraulico dei bacini di Pisa nord-est nei comuni di Pisa e San Giuliano Terme", che sono parte integrante degli interventi strategici contenuti nell'Accordo di Programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliera Pisana e del Polo Universitario dalla località Santa Chiara alla località Cisanello. Il costo complessivo del progetto ammonta ad oltre diciassette milioni di euro, finanziati da Regione Toscana, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana ed Università di Pisa. Il primo dei lotti di progetto previsti (importo: € 1.880.000,00) consiste nella realizzazione di opere idrauliche a servizio della nuova area ospedaliera, quali un collettore di bonifica ed un'opera di scarico nel fiume Arno; completano la prima fase d'interventi: un ponte ed il canale di scarico in golenata d'Arno. Successivamente sarà anche realizzato un

nuovo impianto idrovoro della portata di 22 metri cubi al secondo.

### *Veneto* **COMPLETATO BUDGET PER RI- QUALIFICAZIONE MARZENEGO - OSELLINO**

Per la riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego - Osellino, nel territorio del comune di Venezia, la Regione Veneto ha messo a disposizione altri euro 16.520.000,00; l'intervento è già stato finanziato, per un primo stralcio, con euro 12.450.000,00 (10 dalla Regione, 2 dal Magistrato alle Acque e 450.000 euro dal Comune di Venezia). Il progetto preliminare dell'intervento, approvato dal Ministero dell'Ambiente, ammontava però a quasi ventinove milioni di euro; il soggetto attuatore è stato individuato nel **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** (con sede a Venezia Mestre). In termini di beneficio, l'intervento diminuirà i carichi di nutrienti attualmente sversati in laguna; proteggerà il territorio dal rischio idraulico con

contenimento delle piene con tempi di ritorno cinquantennali; realizzerà la pulizia dei fondali; valorizzerà il paesaggio; accrescerà la fruibilità del territorio con la razionalizzazione dei posti barca e condizioni di navigabilità più sicure.

*Lombardia*  
**TORNANO LE "ASCIUTTE"**

Come ogni anno, il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) ha "messo in asciutta" i propri canali e, come ogni anno, si sono ripetute le polemiche su una prassi necessaria per garantire la massima funzionalità idraulica. Le asciutte, infatti, sono necessarie per la manutenzione straordinaria dei Navigli che sono, per definizione, "artificiali" e hanno bisogno di continue attenzioni. In prospettiva, il prezioso lavoro di salvaguardia delle sponde, oggi in atto, potrà limitare fortemente il numero delle asciutte, venendo incontro anche alle necessità di salvaguardia dei pesci, che comunque l'ente consorzile sta tenendo presente.

*Puglia*  
**LA CONFERMA DI UN MODELLO**

L'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari ha scelto ancora il **Consorzio per la bonifica della Capitanata** (con sede a

Foggia) come modello di riferimento per i tecnici e i funzionari dell'Area Mediterranea e del vicino Oriente, iscritti ai propri corsi specialistici, stage o master. Nel 2011, le visite agli impianti si sono riconfermate elemento determinante della formazione IAM.B; le strutture consortili hanno ospitato delegazioni libanesi, ingegneri indiani e dell'Iraq, gruppi dall'Arabia Saudita e dalla Siria. Anche l'Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze ha organizzato, negli spazi consortili, uno stage di studio per un master di 1° livello, indirizzato a 15 tecnici impegnati nei Paesi dell'Africa subsahariana. Per l'ente consorziale è senz'altro motivo di orgoglio essere individuati come punto di riferimento dai Paesi emergenti e modello da seguire per operatività, progettualità ed impegno costante sul territorio.

*Toscana*  
**IMPEGNO REGIONALE PER IL FUTURO DELLA BONIFICA**

I commissari straordinari dei Consorzi aderenti all'**Unione Regionale Bonifiche Toscana** sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2012. Il Consiglio Regionale toscano ha impegnato la Giunta ad approvare la riforma della "Difesa del Suolo e dell'Attività di Bonifica", per la quale l'**URBAT** si impegnerà, affinché vengano rispettati i tempi del riordino nel rispetto dell'Intesa Stato-Regioni, siglata nel set-

tembre 2008, nella quale proprio la Regione Toscana s'impegnò fortemente, affinché i consorzi di bonifica continuassero a svolgere le loro funzioni, ampliandone anzi le competenze in campo ambientale in sintonia con le peculiarità di autogoverno, multifunzionalità e rapporto diretto con il territorio.

*Veneto*  
**RETE IDRAULICA BACINO NOVENTANA: FINANZIATO COMPLETAMENTO LAVORI**

La Regione Veneto ha messo a disposizione € 1.300.000,00 per il completamento dei lavori relativi al progetto di ricalibratura delle reti di bonifica, di gestione degli invasi e di recapito finale del Bacino Noventana, il cui soggetto attuatore è il **Consorzio di bonifica Bacchiglione** (con sede a Padova). Il complesso degli interventi, in fase di ultimazione, era già stato finanziato con 2 precedenti riparti, nel 2000 e nel 2004; è prevista, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo canale con golene e di un impianto idrovoro per la deviazione delle acque di piena nel fiume Brenta. Il finanziamento è ricompreso nel provvedimento per il disinquinamento della Laguna di Venezia, con il quale il Consiglio Regionale del Veneto ha ripartito 80 milioni tra nuovi finanziamenti e ricollocazione di vecchi stanziamenti non utilizzati; da queste iniziative ci si attende una riduzione an-

nuale di almeno 5 tonnellate di azoto e di mezza tonnellata di fosforo.

***Friuli-Venezia Giulia***  
**RISCHIO**  
**IDROGEOLOGICO:**  
**90 INTERVENTI**  
**INDIVIDUATI**

Sono 90 (investimento complessivo: 667.700.000 €) gli interventi proposti dall'**Unione Regionale Bonifiche Friuli-Venezia Giulia** per la riduzione del rischio idrogeologico nella regione. Si tratta d'interventi mirati a contrastare un contesto di estrema vulnerabilità come risulta dalla "fotografia" scattata dal report annuale dell'**ANBI**.

Per quanto riguarda il **Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento** (con sede a Udine), i lavori proposti rappresentano il 35% dell'importo totale. Nel dettaglio, si tratta delle opere di laminazione delle piene del torrente Cormor, degli interventi sugli argini del fiume Tagliamento a Ospedaletto di Gemona del Friuli e di quelli per il completamento delle opere di difesa idraulica del bacino del "Destra Torre". I primi due progetti hanno già superato l'iter di valutazione di impatto ambientale, mentre il terzo è un completamento di lavori in

corso già autorizzati; in caso di finanziamento, tutti sono quindi immediatamente cantierabili.

***Emilia-Romagna***  
**FOCUS SUL**  
**TERRITORIO**

La Pianura e l'Appennino meritano un ruolo di primo piano nello sviluppo di uno dei primi comprensori d'Europa: lo rivendicano Comuni e **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale** (con sede nel capoluogo reggiano), che ha presentato 193 progetti per la riduzione del rischio idrogeologico nel bacino tra Reggio Emilia, Modena e Mantova, dove ha competenza su quasi il 100% del territorio. In tale area sono stati individuati mediamente tre interventi in ogni comune per un investimento complessivo di circa centoventuno milioni di euro; troverebbero così soluzione la messa in sicurezza dei comuni rivieraschi sul fiume Po, la sistemazione di importanti canali che scendono dall'area pedecollinare e dei principali impianti idrovori, la messa in sicurezza di rii e pendii montani.



***Toscana***  
**SI DIMINUISCE**  
**IL RISCHIO**  
**IDRAULICO**

Quasi seicentomila euro per la sicurezza idraulica del Morianese e della zona di Vinchiana: è questo l'ammontare del finanziamento destinato dalla Regione Toscana al **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) per la realizzazione di interventi straordinari sui corsi d'acqua di una delle aree a più alto rischio idrogeologico della Lucchesia. Gli stanziamenti erano stati richiesti in seguito agli eventi alluvionali del 19 giugno 2010 e dell'ottobre/novembre dello stesso anno; saranno messi in cantiere interventi strutturali, che riguarderanno sia il Rio Isolella (nella zona del Morianese) sia "i solchi" di Vinchiana.

**NOVITA'**  
**SICILIANA**

C'è un nuovo Direttore al **Consorzio di bonifica Catania - n.9** con sede nella "città etnea"; ora è l'ing. Rosario Di Rao.